



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
NAIC8EBOON: CAIVANO IC S.M. MILANI

**Scuole associate al codice principale:**  
NAAA8EB00D: CAIVANO IC S.M. MILANI  
NAAA8EB01E: CAIVANO S.M. MILANI RIONE SCOTT  
NAEE8EB01Q: CAIVANO IC MILANI-S.FRANCESCO  
NAEE8EB02R: CAIVANO IC MILANI-RIONE SCOTTA  
NAMM8EB01P: I. C. "S.M. MILANI"



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 12	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 34	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 37	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Le percentuali degli alunni ammessi alle classi successive, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado sono nel complesso positive, in linea rispetto al trend nazionale, provinciale e regionale. La rivisitazione e la condivisione dei criteri di valutazione nello scorso triennio è stata foriera di un comportamento valutativo abbastanza omogeneo tra i vari consigli di classe e interclasse. Nelle classi III di SS1<sup>^</sup>G, si osserva un aumento rispetto al 2021/22 di alunni che riportano il voto 6 in Inglese e Matematica. Risulta, inoltre, che c'è stato un incremento della percentuale di alunni che ha conseguito le valutazioni più alte (voti 8/9 e 10) in Italiano e Inglese. Tale incremento appare significativo soprattutto in Italiano. In Matematica spicca invece una diminuzione della percentuale di alunni in quasi tutti i livelli, tranne il livello 2, corrispondente al voto 6. Ciò rappresenta un miglioramento dei risultati scolastici per gli alunni con maggiori carenze (coloro che facevano registrare il 5 in diverse discipline) dell'efficacia dei criteri di valutazione, meglio rispondenti a un inquadramento generale dei processi di apprendimento e dello sviluppo di competenze di cittadinanza. Dal confronto dei risultati scolastici si traggono risposte positive in merito alla ricaduta dell'impianto didattico-

### Punti di debolezza

Il numero di bocciature (diminuito rispetto al recente triennio) riguarda allievi, già ampiamente sostenuti con attività di recupero intensivo previste dal PdM, ma con gravissime carenze nelle varie aree disciplinari e che i Consigli di classe hanno ritenuto non facilmente recuperabili ai fini della serena frequenza della classe successiva. I trasferimenti sono essenzialmente in uscita, soprattutto nelle classi prime sia della scuola primaria che nella SS1<sup>^</sup>G, e sono dovuti a motivi lavorativi dei genitori. Per contrastare l'abbandono scolastico, la scuola ha attivato per gli alunni a rischio attività in presenza e progettualità inclusive in sintonia con i servizi sociali del territorio e l'ufficio istruzione del Comune (progetto tutoring con educatori a livello domiciliare), con un buon grado di collaborazione da parte delle famiglie e, quindi, con esito nel complesso abbastanza positivo.



metodologico del POFT e PdM sul grado di preparazione degli alunni.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo si avvicina in generale ai trend nazionali,



regionale e locale. Ciò è il risultato di un impegno, iniziato già negli a.s. precedenti, di tutte le risorse docenti nel recuperare le necessarie competenze degli alunni, migliorando così il clima scolastico che risulta più sereno nello svolgimento delle lezioni. Alcuni casi di disagio sono stati risolti con misure di accompagnamento e interventi individualizzati strutturati che hanno favorito il superamento dell'esame di stato del I ciclo di istruzione. C'è stata una maggiore attenzione da parte dei Consigli di classe agli apprendimenti disciplinari effettivamente acquisiti dagli alunni, alla possibilità di recuperare le carenze per il buon prosieguo degli studi negli anni successivi e al reale grado di partecipazione e motivazione di ciascun discente. Agli esami di stato, gli alunni raggiungono in generale positivi risultati, anche con punte di eccellenza in alcune classi. Gli abbandoni sono legati solo a qualche caso particolare, che si caratterizza più per problematiche di natura psicologica, talora conseguenze della recente emergenza pandemica, che per disaffezione allo studio, debitamente monitorato dalla scuola e supportato con progetti di inclusione, svolti anche in collaborazione con i servizi sociali del territorio.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Nella SS1G, nella prova di Italiano, aumenta la percentuale di studenti a livello 4, ma diminuisce la percentuale di studenti a livello 5 che aumenta a favore dei livelli 1 e 2. Nella prova di Matematica, aumenta la percentuale di studenti a livello 2, seppure superiori ai valori riferiti alla media regionale e alla macro-area del Sud Italia. I valori registrati sono, invece, abbastanza auspicabili per la prova di Inglese. Per le classi quinte primaria, sia nella prova di Italiano che di Matematica, si registrano punteggi significativamente superiori rispetto alle medie nazionali, regionali e del Sud Italia. Rientrano nella media i punteggi inerenti la prova d'Inglese Reading. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati tra le classi della scuola, essa risulta più alta rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico nelle prove di Italiano, Matematica e nella prova Reading in Inglese. Si evidenzia, quindi, una composizione eterogenea all'interno delle classi effetto virtuoso sugli apprendimenti degli studenti, specie per quelli più deboli.

## Punti di debolezza

Nelle quinte primaria e' da migliorare l'apprendimento dell'Inglese Listening, in cui si riscontrano differenze percentuali rispetto alle classi/scuole con background simili pari al -4,2%. Significativamente inferiori rispetto alle medie sia nazionali, sia regionali, che della macro-area del Sud Italia, i punteggi ottenuti per le classi seconde della scuola primaria, in tutte le discipline oggetto di studio da parte di INVALSI. Tali dati risultano inferiori anche rispetto ai valori registrati nel triennio precedente. Per l'Inglese della scuola primaria, emerge la necessità di miglioramenti soprattutto nel listening per innalzare le percentuali di alunni in uscita nei livelli A1 e A2. In linea generale, dal monitoraggio sulle risposte ai quesiti, le criticità per tutti gli ordini di scuola riguardano la rielaborazione testuale, dati e previsioni, relazioni e funzioni, in quanto si tratta di ambiti che richiedono lavoro sulla contestualizzazione nella realtà. Per quanto riguarda la variabilità dei risultati tra le classi della scuola essa risulta più bassa rispetto alla variabilità dei risultati tra le classi del campione statistico per la prova di Inglese Listening.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nella scuola primaria, il punteggio di italiano e matematica alle prove INVALSI è inferiore alle medie nazionali soprattutto per le classi seconde che necessitano di interventi mirati di recupero per l'acquisizione delle abilità di base sia in Italiano, che in Matematica e Inglese. Nella scuola secondaria, il punteggio alla prova Invalsi di italiano è decisamente positivo rispetto a quello registrato per la prova di Matematica; quest'ultimo risulta inferiore rispetto alle medie nazionali e mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. Nell'ultimo anno



scolastico, per la SS1G, nella prova di ITALIANO aumenta la percentuale di studenti a livello 4 (valore auspicabile), ma diminuisce la percentuale di studenti a livello 5 (valore non auspicabile) e aumenta a favore dei livelli 1 e 2; nella prova di MATEMATICA, i valori percentuali dei livelli 1 (in via di acquisizione) e 2 (sufficiente) sono al di sopra della media nazionale. Poco auspicabile e' anche il valore del livello 5 (eccellente), seppure risulti migliore dei valori riferiti alla media regionale e alla macro-area del Sud Italia. I punteggi auspicabili si registrano per la prova di INGLESE della scuola secondaria di 1° grado. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcuni casi, ad es. la matematica e l'inglese della scuola primaria, risulta superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' da ritenersi comunque leggermente positivo, anche se diversi punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

La progettazione didattico-educativa nell'A.S. 2021-22 ha puntato molto sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, nel difficile contesto pandemico e nella successiva fase di ritorno graduale alla normalità. Le competenze di cittadinanza sono state sviluppate nella pratica didattica soprattutto attraverso l'insegnamento dell'Educazione civica e la realizzazione di U.D.A.T. progettate per classi parallele. Le verifiche periodiche sono svolte attraverso compiti di realtà, osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive a cura dei dipartimenti e consigli interclasse/i e condivise per classi parallele. La scuola adotta criteri e strumenti condivisi anche ai fini dell'assegnazione del giudizio in comportamento. Gli stessi criteri guidano la verifica dei risultati raggiunti nei progetti del PdM ed extracurricolari. Gli studenti usano pc per elaborare percorsi a carattere pluridisciplinare e hanno spirito d'iniziativa per elaborazioni creative; raggiungono al termine della SSPG un buon livello nel progettare, condividere realizzare prodotti, anche in chiave digitale.

### Punti di debolezza

Il livello delle competenze sociali e civiche raggiunto dagli studenti, pur essendo nell'insieme positivo, specie se paragonato con altre realtà scolastiche del Comune e limitrofe, presenta ancora varie criticità: in alcune classi vi sono, infatti, alunni con problematiche comportamentali per mancanza di rispetto delle regole basilari di convivenza civile. Sono, inoltre, da vigilare costantemente, le problematiche sul fronte dell'uso consapevole della rete. Per affrontarle, la scuola ha posto in essere azioni legate al progetto Generazioni Connesse, si è dotata di una E-policy; sta operando efficacemente un team bullismo e uno sportello ascolto a supporto di singoli alunni, dei genitori e dei consigli. Sono state organizzate diverse occasioni formative per i genitori e gli alunni con esperti del settore. Nonostante il continuo contatto con il territorio e la divulgazione del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità, questi ultimi non sono stati del tutto ancora completamente interiorizzati dall'utenza e solo una parte dei genitori collabora alla loro piena attuazione.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel proprio curriculum le competenze chiave e di cittadinanza e adotta già da tempo criteri comuni per la valutazione delle competenze trasversali e per l'assegnazione del giudizio in comportamento. Ha inoltre promosso e realizzato specifiche iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ottenendo un riscontro positivo, sia in termini di partecipazione degli alunni, che in termini di coinvolgimento dei genitori e del territorio. Il livello delle competenze chiave europee raggiunto dagli studenti è, nel complesso, positivo. Sono presenti alcuni comportamenti problematici in specifiche sezioni ma si tratta di casi limitati e circostanziati. In caso di episodi di violazione delle regole di comportamento, si interviene con azioni prevalentemente di tipo formativo e non meramente sanzionatorio. In generale, gli studenti raggiungono un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento: solo alcuni studenti meno autonomi o con problematiche comportamentali sono sostenuti attraverso percorsi specifici con ascolto attivo, problem solving comportamentale, circle time, ricorso allo sportello ascolto attivo presso l'istituto.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Per quanto riguarda le classi Terze della SSPG, i risultati delle prove INVALSI relativi all'A.S. 2022/23 per gli alunni che hanno frequentato la Scuola Primaria nel nostro istituto dimostrano, sia in Italiano che in Matematica ed Inglese, un punteggio medio in linea rispetto a quello regionale e in molti casi più basso dell'area geografica di appartenenza e nazionale. Gli esiti interni degli studenti dalla scuola primaria, processandoli dalla Seconda alla Quinta Primaria invece sono, in generale, migliori e solo per qualche classe permangono al di sotto della media regionale. I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo della SS2G sono mediamente positivi per molte classi, soprattutto in Italiano, mediamente stabili in Matematica, soprattutto laddove gli alunni e le loro famiglie hanno seguito il consiglio orientativo al termine del primo ciclo di studi. Il numero di studenti non ammessi alla classe successiva al primo anno di SSSG è basso: pochi studenti hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio, così come il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Questo fa supporre che, al netto dei casi particolari, la scuola ha in generale una migliore organizzazione didattico-metodologica, in quanto a distanza gli esiti sono abbastanza accettabili.

### Punti di debolezza

I risultati conseguiti dagli alunni del terzo anno di scuola secondaria di I grado (nella gran parte nostri ex alunni della scuola primaria), in Italiano e in Matematica, nelle prove INVALSI relative all'A.S. 2022/2023, sono nel complesso inferiori alla media del sud e dell'Italia. Questo dato era attendibile in relazione al fatto che questi alunni di terza, hanno svolto la classe prima e seconda SS1G durante la fase dell'emergenza pandemica, quindi con apprendimenti ed abilità acquisite in modo meno stabile e attraverso modalità DAD/DDI. La restituzione dei dati a distanza da parte delle scuole secondarie di II grado del territorio è al momento solo parziale: pertanto non è possibile verificare appieno il successo formativo nel prosieguo scolastico per gli alunni della nostra scuola. Per la matematica e l'inglese, gli ambiti relativi e i processi connessi vanno incentivati nella progettazione didattico-educativa dai consigli di interclasse e di classe con un lavoro comune, a carattere laboratoriale, supportato dalle metodologie innovative anche con l'uso del digitale e impostato su compiti autentici da svolgere in verticale con le classi ponte nell'ambito degli interventi di continuità.



Inoltre, attraverso il lavoro sulla continuità verticale e l'orientamento, è stato possibile riscontrare migliori congruenze valutative nei passaggi tra ordini di scuola.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti, nel passaggio dalla scuola Primaria a quella Secondaria di primo grado, sono complessivamente buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo non è rilevante. Gli studenti usciti dal nostro istituto dopo aver concluso il primo ciclo di istruzione, a distanza di due anni, ovvero nell'A.S. 2022/23, hanno ottenuto (sulla base di risultati giunti fino ad ora in maniera ancora parziale) risultati medi positivi, e nelle prove INVALSI risultano mediamente aver conseguito esiti in linea o addirittura superiori rispetto a quelli regionali.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Alla luce delle Indicazioni Nazionali, Competenze europee del 2018 e "Nuovi Scenari", il C.d.D. ha elaborato ex novo il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO al fine di strutturare un percorso formativo unitario e graduale in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza, fondendo processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali e finalizzando l'azione educativa alla formazione integrale del cittadino, affinché questi sia in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Il C.d.D. ha strutturato il curricolo sulla base dei bisogni formativi emersi da apposito monitoraggio e dell'analisi di questionari e proposte dell'utenza. I traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, conoscenze/abilità sono declinati per cicli ed annualità, insieme ad un ventaglio di esperienze di apprendimento che indirizzano la progettazione delle UdA. Per l'insegnamento dell'Ed. Civica è stato elaborato un curricolo d'istituto trasversale atto a creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione collaborative dove gli alunni siano protagonisti di modelli di cittadinanza attiva. Il curricolo

## Punti di debolezza

Tra i docenti è sempre sentita la necessità di effettuare incontri regolari tra i dipartimenti e i vari ordini di scuola al fine di migliorare nell'ambito dell'autonomia scolastica l'organizzazione orizzontale e verticale della didattica per raggiungere i traguardi delle competenze trasversali e disciplinari, nell'ottica dell'utilizzo di nuove metodologie che i docenti dell'Istituto sperimentano e fanno proprie. Pertanto è importante che le azioni di monitoraggio relative all'acquisizione delle competenze trasversali (attuato per l'educazione civica e per le attività extrascolastiche o di ampliamento dell'offerta formativa) e delle discipline sia implementato come pratica condivisa da tutti i docenti poiché "parte integrante" del sistema di valutazione e utile nell'individuazione precoce degli alunni bisognosi di interventi personalizzati di recupero. Nonostante nel curricolo di Istituto siano stati declinati anche i traguardi di competenza relativi alle competenze chiave europee, la scuola necessita di aggiornare il proprio Curricolo verticale delle competenze digitali, inizialmente progettato sulla base del Dig.Comp 2.0, ma attualmente in fase di revisione da parte di un gruppo di ricerca azione, quale integrazione al PTOF 2022-2025, tenendo conto del Dig.Comp.2.2.



potenziato prevede percorsi di recupero/potenziamento nelle competenze chiave e per l'inclusione di alunni BES in attività di compresenza. Le attività didattiche vengono integrate da progetti di AOF, armonicamente inserite nella progettazione educativa e didattica di ciascuna classe, in rapporto alle priorità emerse dal RAV e PdM. La scuola ha da tempo implementato modelli comuni e condivisi di progettazione didattico-educativa. Le verifiche sono effettuate attraverso prove tradizionali e compiti di realtà. La scuola organizza prove parallele comuni, iniziali, intermedie e finali, in italiano, matematica, inglese, tipo Invalsi, con valore diagnostico, formativo e sommativo, ne monitora i risultati, diffonde gli esiti dell'autovalutazione a tutta la comunità scolastica negli OO.CC e attraverso la rendicontazione sociale. Il C.d.D. adotta criteri e griglie comuni di valutazione per le discipline, per le prove scritte, orali e dell'esame di stato. Rubriche valutative e osservazioni sistematiche sono utilizzate per la valutazione di prove autentiche, incentrate sulla rilevazione del grado di acquisizione di competenze di cittadinanza (competenze metodologiche, imprenditoriali, utilizzo finalizzato di risorse cognitive e relazionali). La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, rimodulando le UdA e utilizzando una quota oraria del curriculum per il recupero/potenziamento. Sono,

L'intento è quello di creare, come per l'educazione civica, un sistema condiviso di progettazione di UdAT sulla cittadinanza digitale, l'implementazione di azioni laboratoriali, compiti di realtà sostenuti dal digitale, valutazione, attraverso prove autentiche finalizzate al raggiungimento di un livello di competenze digitali A2 al termine della SS1G in almeno il 50% degli alunni. Per realizzare ciò, i docenti stanno seguendo corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative, anche per meglio utilizzare le strumentazioni e gli arredi per aule ibride che saranno messi a disposizione con le acquisizioni a valere sulle risorse PNRR Scuola 4.0 Classroom



inoltre, previste azioni volte a sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali e l'apprendimento delle discipline STEM.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola possiede un nuovo curriculum verticale d'Istituto definito a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La didattica per competenze è ormai pervasiva nei vari ordini di scuola; le metodologie innovative sono praticate da una buona parte dei docenti della scuola secondaria di 1° grado, sia a seguito specifici corsi di aggiornamento in rete seguiti, sia in rapporto all'applicazione di quanto previsto in materia di valutazione e certificazione ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e D.M. attuativi 741/2017 e 742/2017 e delle innovazioni introdotte con il PNRR Scuola 4.0. Sono stati migliorati e meglio definiti i profili di competenze per le varie discipline e per il comportamento (competenze sociali e civiche). Il DS ha nominato referenti di dipartimento e coordinatori di interclasse/classe che progettano e monitorano i processi sulla base di documenti elaborati da FF.SS., dipartimenti e gruppi di lavoro; tutti gli atti vengono sempre condivisi all'interno dei vari OO.CC. e, infine, deliberati nell'ambito del Collegio dei docenti. L'attività di valutazione è posta in essere attraverso o l'elaborazione di documenti collegiali concernenti criteri, modalità e strumenti per la valutazione del processo e livello globale degli apprendimenti, del comportamento e la valutazione degli apprendimenti disciplinari. Un discorso ancora più approfondito è stato dedicato alla valutazione negli esami di stato predisponendo griglie comuni e vademecum per docenti e genitori. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La progettazione di interventi specifici (recupero, potenziamento, inclusione, valorizzazione eccellenze) a seguito della valutazione intermedia e finale è una pratica frequente anche in rapporto alle numerose attività progettuali che la scuola mette in campo.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

L'orario delle lezioni è di 30 ore settimanali nella SS1G, 27/29 nella SP ed è adeguato alle esigenze didattiche degli alunni. Con specifici fondi PON FESR 2014-2020 e altre risorse assegnate alla scuola per la fruizione di DAD e DDI, la dotazione tecnologica dell'Istituto è stata considerevolmente ampliata. Da settembre 2023, ogni aula dispone di un monitor interattivo, eccetto 10 aule di Scuola Primaria. Con i fondi PNRR Scuola 4.0, saranno realizzati 27 ambienti di apprendimento innovativi. Gli ambienti saranno arricchiti di ulteriori dotazioni digitali e software e, dove necessario, di arredi modulari capaci di favorire metodologie didattiche innovative, inclusive e orientative. Per ogni laboratorio (scientifico, multimediale, multilinguistico), è individuato un docente responsabile. Per garantire una corretta fruizione degli spazi disponibili, i responsabili predispongono un apposito orario e un regolamento di utilizzo dei locali. L'atto di indirizzo del D.S. al Collegio mette in primo piano l'innovazione didattica affinché l'Istituto possa favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno. Le risorse annualmente assegnate alla rete di ambito e all'Istituto rappresentano un valido supporto al processo di innovazione che l'Istituto ha intrapreso. Gli interventi formativi organizzati sono principalmente focalizzati sulle

### Punti di debolezza

La scuola primaria non è fornita di adeguati spazi laboratoriali. Durante la pandemia, alcuni spazi polifunzionali, che venivano solitamente utilizzati come aule scolastiche, attualmente sono utilizzate per lo svolgimento dell'educazione motoria, essendo stata la palestra interdetta. La diffusione di metodologie didattiche innovative è molto graduale nella scuola primaria. L'istituzione scolastica sta cercando di implementare la dotazione attraverso l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dal PNRR. Nonostante i numerosi interventi formativi realizzati con le famiglie degli alunni, occorre intervenire più a fondo sin dalla scuola primaria, in relazione alle problematiche del disagio del bullismo e dell'uso consapevole del digitale, a cui, di recente si aggiungono le fragilità in molti casi dovuti ad un contesto sociale e economico difficile in cui taluni vivono. È necessaria formazione specifica e costante interazione con le istituzioni e le politiche sociali del territorio, al fine di coinvolgere le fasce di bisogno meno partecipative al dialogo scuola-famiglia.



metodologie didattiche innovative. La scuola ha definito regole di comportamento condivise e conosciute nelle classi, codificate attraverso il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità; solo in casi sporadici si rilevano comportamenti per i quali la scuola interviene con sanzioni disciplinari, adottando interventi di tipo interlocutorio e costruttivo. Il clima scolastico (rapporti tra docenti, tra alunni e docenti-alunni) è ritenuto positivo dalla gran parte degli utenti della scuola. La scuola realizza progetti curricolari, anche partecipando a vari concorsi, al fine di sviluppare adeguate competenze di cittadinanza. Da anni la scuola è in prima linea per la diffusione della cultura della legalità, che parte dal lavoro in classe di condivisione delle regole di comportamento tra studenti, assegnazione di ruoli e responsabilità e prosegue con progetti per la prevenzione/lotta ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sull'educazione ambientale, alla salute e all'utilizzo consapevole del digitale. Tutte queste attività si caratterizzano per la problematizzazione delle esperienze degli alunni in contesti reali e aiutano a superare anche alcune problematiche comportamentali createsi in alcuni gruppi classe. Vengono anche organizzati incontri periodici con genitori per azioni formative tenute da esperti del settore. E' attivo uno sportello ascolto gestito da psicologa, sia per creare alleanze educative, supporto a bisogni educativi speciali,



sia per situazioni particolari di stress psicologico. Tutte queste attività sono particolarmente gradite ai genitori più sensibili che mostrano partecipazione assidua.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I laboratori e le tecnologie informatiche sono state ampliate notevolmente nel periodo pandemico



grazie ai fondi dedicati messi a disposizione del M.I. per la DAD e DDI e all'adesione della scuola a diversi Avvisi PON FESR, PNSD e PNRR. Ciò ha favorito la realizzazione di ambienti di apprendimento sempre più orientati alla sperimentazione e all'innovazione didattica, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche: tutte le aule della scuola dell'infanzia sono, oggi, dotate di LIM, quelle della scuola primaria (eccetto n.10 ancora con LIM) e della secondaria di primo grado e i laboratori hanno a disposizione Monitor Touch di ultima generazione, la fibra è arrivata nella sede centrale, la rete wifi è stata sostituita da una nuova LanWlan con il cablaggio strutturato e sicuro di entrambi gli edifici scolastici. Sul piano didattico-metodologico, la scuola ha fatto significativi progressi rispetto ai precedenti anni scolastici, soprattutto alla luce di un buon clima relazionale tra docenti e dei corsi di formazione organizzati sull'uso del digitale e sulle metodologie didattiche innovative. Le regole di comportamento e di convivenza civile sono ben definite e condivise nelle classi e con le famiglie attraverso la diffusione del Regolamento d'istituto e patto educativo di corresponsabilità. Quest'ultimo è stato costantemente aggiornato in relazione all'evolversi delle nuove modalità del "fare scuola" con l'introduzione della DDI. Non mancano interventi formativi destinati ai genitori, che solitamente sono seguiti e apprezzati. Vi sono, però, situazioni problematiche di natura comportamentale legate a fasce di bisogno che vanno supportate mettendo in campo azioni ancora più incisive di prevenzione, anche con il coinvolgimento delle opportunità offerte dal territorio.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

La scuola pone molta attenzione alla problematica dell'inclusione realizzando azioni didattico-educative che valorizzano la fase di accoglienza, la continuità del percorso educativo-didattico, lo studio degli stili di apprendimento e delle modalità di relazione, l'utilizzo di linguaggi congeniali, lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, il potenziamento delle aree cognitive. Per realizzare ciò, sono progettati e realizzati con efficacia percorsi di insegnamento-apprendimento individualizzati e personalizzati, che in alcuni casi prevedono anche l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi. Il PAI, aggiornato alla luce del D.Lgs. 66/2017, comprende protocolli d'intervento per le varie tipologie di BES, modelli comuni per le verifiche del PEI, del PDP, la cui compilazione e il monitoraggio costante sono coordinati nell'ambito del GLI e dei vari GLO. Gli alunni stranieri sono presenti in poche unità, per la maggior parte sono nativi italiani, mentre coloro che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua sono seguiti da docenti dell'O.P. attraverso il progetto Inclusione del PDM. L'attuazione dei percorsi inclusivi vede la collaborazione dell'ASL Na2 Nord, famiglie, centri specializzati, terapisti, associazioni di volontariato. Annualmente il GLI effettua una verifica e rimodulazione

## Punti di debolezza

Nella scuola sono presenti numerosi alunni con bisogni educativi speciali; diverse famiglie, nonostante la sensibilizzazione da parte degli insegnanti e dei referenti all'inclusione, mostrano scarsa consapevolezza e poca collaborazione, il che rende a volte tardivo il riconoscimento di disabilità e la richiesta del sostegno scolastico. La scuola ovvia a questa problematica attraverso uno screening costante dei C.d.C. e attuando percorsi individualizzati con l'utilizzo dei docenti assegnati al curricolo potenziato. Mentre nella scuola primaria questa scelta organizzativa si rivela efficace, nella scuola secondaria di 1° grado, la specificità disciplinare degli interventi di recupero ed inclusione cozza spesso con le specificità professionali delle risorse umane assegnate all'organico di potenziamento, in quanto queste appartengono a classi di concorso ben diverse da quelle effettivamente necessarie alla realizzazione del PAI, e tutto ciò determina in alcuni casi adattamenti rispetto al piano di azioni preventivate. Nella SSPG i docenti di sostegno a tempo indeterminato sono pochi, ne deriva la mancanza di continuità nei diversi anni scolastici.



degli obiettivi raggiunti nell'inclusione e aggiorna il PAI. L'obiettivo è quello di assicurare a ciascun discente un clima relazionale fondato sullo scambio, la reciprocità e il rispetto dell'altro, che valorizzi l'identità di ciascuno. A tal proposito, si è registrato un numero crescente di docenti dell'Istituto che scelgono di partecipare a corsi di formazione in materia di inclusione. Inoltre, i docenti tutti, nelle ore curricolari sono continuamente impegnati nella realizzazione di azioni di recupero degli apprendimenti, attenti a potenziare le abilità e le competenze di ciascuno. I docenti di classe e quelli dell'organico potenziato, sulla base di un percorso condiviso nei consigli, organizzano queste attività generalmente in compresenza in orario curricolare, per gruppi di livello o individualmente, sfruttando spazi di flessibilità didattico-organizzativa. Per gli alunni con particolari attitudini si realizzano Giochi Matematici, concorsi, prodotti giornalistici, musicali, incontri con autori, tavole rotonde sulla prevenzione del Bullismo e Cyberbullismo. I progetti extracurricolari FIS, MIM, PON e POR Scuola VIVA offrono, poi, ulteriori occasioni di crescita per tutti, ciascuno secondo i propri bisogni, potenzialità e attitudini. Le azioni progettuali sono monitorate e valutate dal NIV in relazione alle ricadute sul curriculum obbligatorio e registrano solitamente esiti abbastanza positivi. I percorsi dedicati alle eccellenze sono elementi di orgoglio per la scuola e determinano la positiva immagine che



la stessa si è conquistata nel territorio.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate per gli studenti che necessitano di azioni di inclusione, integrazione, recupero e potenziamento sono ben strutturate e diversificate sia in ambito curricolare che extracurricolare. In generale, tutte le attività didattiche sono di buona qualità, efficaci per gli esiti e sono apprezzate dalle famiglie e dal territorio. Alcune azioni previste potrebbero essere suscettibili di ulteriore intensificazione con un



maggior numero di risorse umane da utilizzare in contemporaneità sia nella scuola Primaria che nella secondaria di 1° grado, al fine di meglio rispondere ai variegati bisogni formativi individualizzati e personalizzati sempre più numerosi nelle diverse classi.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La scuola realizza numerose attività per garantire la continuità educativo-didattica. Tutte hanno come denominatore comune la nuova strutturazione del curricolo verticale che individua, quali indicatori cardine nel passaggio tra ordini di scuola, la formazione della persona intesa come autonomia, identità, sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Sulla base di questi punti di riferimento che si dipanano lungo l'intero percorso del 1° ciclo, la scuola realizza numerose attività progettuali comuni tra scuola dell'infanzia, SP e SS1G, sia in orario curricolare che extracurricolare: UDAT e compiti di realtà per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, progetto lettura e legalità, laboratori in lingua straniera, artistici, musicali, rappresentazioni teatrali, attività sportive, manifestazioni sull'ed. ambientale e alla salute. Molte attività hanno anche funzione orientativa per le classi in uscita e sono realizzate grazie ai fondi PON FSE e POR Scuola Viva che incentivano la stipula di collaborazioni con associazioni del territorio impegnate in attività a valenza trasversale. Da diversi anni si realizzano diverse attività didattiche svolte in comune da docenti delle classi ponte su tematiche trasversali. La scuola organizza incontri tra docenti delle classi ponte, per la conoscenza delle dinamiche didattico-

### Punti di debolezza

Per la continuità, la scuola necessita di migliorare ulteriormente le iniziative poste in essere negli anni precedenti alla pandemia, attraverso un maggior numero di incontri in presenza tra docenti appartenenti alle classi ponte, finalizzati alla progettazione, implementazione e valutazione in comune di esperienze di insegnamento-apprendimento costruite intorno a saperi essenziali delle discipline chiave (Italiano, Matematica, Inglese), al fine di individuare competenze comuni in uscita e in entrata per le classi ponte e rendere più omogenei i risultati finali con quelli iniziali. Per l'orientamento, lo studio dei risultati a distanza degli studenti di classe terza secondaria di 1° grado, ha incontrato difficoltà di realizzazione, in quanto non sempre le scuole secondarie di secondo grado restituiscono gli esiti e la fonte principale di dati è essenzialmente rappresentata dagli esiti delle prove Invalsi nei primi anni della scuola superiore. Nel corso del corrente a.s., anche alla luce delle novità ministeriali sull'Orientamento, sono state intensificate le reti e i rapporti con le scuole superiori in cui maggiormente risultano iscritti alunni frequentanti le classi in uscita dell'istituto.



educative delle classi in uscita e dei casi di alunni con disabilità o BES, nonché incontri tra scolaresche per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, Open-day diversificati in rapporto agli ordini di scuola con la partecipazione di alunni, famiglie e docenti di vari ordini di scuola. Sul piano della valutazione del processo di apprendimento e del comportamento, i criteri sono stati rivisitati dal Collegio dei docenti per rispondere meglio alle esigenze di una più efficace continuità verticale. In merito all'orientamento, la scuola si adopera per lo sviluppo di conoscenze, abilità e comportamenti in grado di modificarsi, di aggiornarsi, di riadattarsi flessibilmente e dinamicamente alle trasformazioni sociali e culturali in atto. Da ciò l'insistenza su esperienze didattico-educative trasversali, sempre più orientate allo sviluppo del sé, dell'autonomia, della conoscenza del proprio ambiente e al promuovere scelte responsabili per il proprio futuro di studio e lavoro.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un buon livello di strutturazione, in quanto il Collegio dei docenti ha meglio definito il curriculum in verticale e si è ravvivata l'azione didattica in comune tra i docenti di ordini diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: coinvolge le scuole superiori di vario indirizzo, associazioni ed esperti, le famiglie, affinché tutti collaborino alla realizzazione di progetti e attività varie volte alla scoperta delle potenzialità ed attitudini particolari degli studenti. Le attività di orientamento sono basilari, inoltre, per i vari consigli di classe/interclasse/intersezione, in quanto incardinate nelle varie esperienze di apprendimento, stimolano la conoscenza di sé e lo sviluppo dell'autonomia. Per le azioni relative alla continuità verticale e orizzontale, queste vanno riprese come avviate prima del periodo pandemico, con un lavoro a classi ponte aperte e migliorando ulteriormente la progettazione verticale comune nelle discipline chiave. Tanto, affinché possano scaturire soprattutto tra classi ponte, similitudini e discontinuità curriculari e progettuali, si aprano confronti sulle metodologie didattiche utilizzate, sulle modalità e criteri di verifica e valutazione, si tesoricino nuove e buone pratiche comuni, si formino le nuove classi prime in modo equilibrato ed eterogeneo in termini di livelli di partenza degli studenti.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

La mission e la vision della scuola sono chiaramente definite e presentate nel POFT. I genitori sottoscrivono il patto di corresponsabilità con cui si impegnano alla condivisione dei valori dell'istituto per una solida ed equa formazione di tutti gli studenti. La scuola realizza sistematicamente azioni di monitoraggio e autovalutazione, con compiti ben ripartiti tra le varie figure di sistema ed in riferimento ad indicatori strutturati in rapporto alle aree di processo del PdM. Sono previste fasi, ex ante, in itinere, ex post con rilevazione di dati riguardanti bisogni, risultati interni ed INVALSI, livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza, ricaduta dei percorsi di ampliamento dell'O.F., dati di customer interni e di stakeholder esterni. Dalla quadrangolazione delle evidenze, scaturisce una sorta di rendicontazione sull'attuazione del PTOF che viene presentata a cura del NIV nell'ultimo Collegio docenti, discussa dal DS in Consiglio d'istituto e diffusa attraverso il sito web. I risultati dell'autovalutazione d'istituto permettono al DS, con il supporto del NIV, di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Le FF.SS. attengono a 5 aree per un totale di 8 unita': Gestione POFT- PdM; INVALSI, multimedialita', formazione; Rapporti con l'esterno e Visite e viaggi;

## Punti di debolezza

Pur essendo ben pubblicizzate la mission e vision della scuola, non tutti gli stakeholder ne hanno acquisito piena consapevolezza. Soprattutto l'Ente locale tende in molte situazioni a sottovalutare le priorità dell'istituzione scolastica ai fini del perseguimento delle sue finalità (richieste di risorse finanziarie a sostegno delle attività didattiche e formative, assistentato per casi gravi di disabilità, interventi di sicurezza), offrendo soluzioni non sempre risolutive ai problemi che emergono. Anche se è in essere una divisione dei compiti chiara e definita, essendo le attività distribuite su tre ordini di scuola con specificità peculiari, si ravvisa la necessità di un maggior numero di figure competenti e disponibili ad assumere ruoli di sistema nello staff di Dirigenza, anche per meglio tener viva la trasversalità del lavoro funzionale su aree strategiche (supporto al DS sulla sicurezza, nei rapporti con l'ASL e con i servizi sociali, supporto alla digitalizzazione della didattica e facilitazione per la transizione al digitale alla luce delle novità introdotte con il PNRR): questo, sicuramente anche in considerazione di una storica adeguata incentivazione di tali ruoli dal FIS o con le risorse per la valorizzazione del merito alla luce della contrattazione integrativa d'istituto. La scuola, dopo



Inclusione; Continuità e Orientamento; Monitoraggio e valutazione. Il DS è attento ad assegnare gli incarichi con una precisa descrizione dei compiti da svolgere che divide equamente, dopo aver condiviso le scelte con il Collegio. Anche per il personale ATA ha compiti ben definiti per aree dal DSGA sulla base delle direttive del DS, assicurando l'intercambiabilità dei ruoli e possibili spostamenti in caso di necessità. Le assenze docenti inferiori a 10gg. sono coperte con recuperi di permessi, presenze, organico potenziato, eccezionalmente con ore eccedenti per mancata disponibilità dei docenti ad effettuarle. Per il personale ATA, si utilizzano recuperi e compensazioni. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il PTOF. L'offerta formativa ha come punto di forza i progetti esplicitati nel PTOF realizzati con fondi del M.I., FIS e FSE-POR. La riorganizzazione delle attività didattiche, a seguito pandemia, è stata rapida ed efficiente; l'organizzazione la realizzazione delle attività in DDI riscontrano apprezzamenti positivi da parte dell'utenza. La tipologia di progetti è varia e la numerosità superiore ai riferimenti provinciali e regionali. L'ampliamento dell'offerta formativa è assicurato utilizzando il F.I.S. e i finanziamenti europei. I progetti prioritari sono finalizzati alla prevenzione del disagio e all'inclusione, all'orientamento, accoglienza e continuità, al recupero/potenziamento delle competenze di base linguistiche e di

l'assenza del DSGA dall'a.s. 2021/22, ha finalmente avuto dall'a.s. 2023/24 un DSGA effettivo. È necessario insistere molto sui processi di autoaggiornamento e di formazione del personale amministrativo per una maggiore resilienza all'innovazione e all'intercambiabilità dei ruoli. Stesso dicasi per i collaboratori scolastici, esigui in numero per le necessità, soprattutto in rapporto alla diversabilità: anche per questi ultimi è importante la formazione, dato l'aumento dei casi di fragilità che necessitano di supporto materiale.



cittadinanza, ad attività legate all'espressività attraverso la musica, il teatro, l'arte, la cinematografia, le attività motorie e sportive.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha ben definito la mission e la vision; insiste su progetti incentrati sullo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza, sull'inclusione, sulla sicurezza, sulla formazione del personale. Tutta la progettazione incontra il favore dell'utenza per le modalità organizzative e la trasparente gestione finanziaria. La scuola utilizza forme di monitoraggio e controllo strategico ben organizzate e attraverso la pratica della valutazione d'istituto riorienta le proprie strategie e riprogetta le azioni in funzione del miglioramento continuo. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche spaziano con il coinvolgimento di una buona parte del personale in servizio, nell'ottica della leadership diffusa. I compiti sono individuati con chiarezza e vengono svolti con positiva motivazione, anche se sarebbero necessarie un maggior numero di risorse umane disponibili a collaborare in ruoli di staff. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIM e che provengono dalla partecipazione PON (FSE e FESR), POR Campania Scuola Viva e PNRR



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative attraverso questionari predisposti dalla FS, discussi prima dell'approvazione del POFT in collegio docenti e utilizzati come riferimento per l'aggiornamento del Piano di formazione. Nel 2022/23, il Piano ha visto la realizzazione dei corsi preventivati sulle metodologie didattiche innovative, STEM, uso della didattica digitale, sul piano Rigenerazione scuola, oltre ai corsi in rete con ambito NA18 per i livelli intermedi/elevato F.F.SS. e Animatore. Per cyberbullismo, new addiction, competenze di cittadinanza, la scuola ha organizzato vari seminari con esperti pedagogisti, psicologi e sociologi in presenza e a distanza. Grande successo hanno avuto i corsi organizzati dall'ambito NA18 sull'inclusione, a cui hanno partecipato docenti di sostegno e curricolari. I corsi incentrati sul digitale sono stati frequentati da tutti i docenti in servizio, quelli organizzati in rete d'ambito da circa il 55%. Il personale ATA ha partecipato ai corsi sugli aggiornamenti di vari gestionali ARGO. A tutti sono state garantite un minimo di 25h di formazione e non pochi hanno volontariamente seguito più unità formative. Il DS richiede ogni anno al personale l'aggiornamento del CV e assegna incarichi retribuiti sulla base di criteri quali disponibilità, competenze specifiche culturali e

## Punti di debolezza

L'utilizzo della piattaforma G Suite, introdotta con l'emergenza pandemica per lo svolgimento della DDI, oltre i tradizionali applicativi del registro elettronico ARGO e il sito web, è notevolmente migliorato e ha consentito la digitalizzazione delle attività funzionali dei docenti, con la condivisione dei documenti, la gestione condivisa e archiviazione di atti, la partecipazione a monitoraggi, la diffusione delle informazioni e di materiali di studio. Sono necessari approfondimenti formativi, soprattutto per l'Infanzia e la Primaria, sull'uso del digitale nell'attività didattica e sulla funzionalità di questi strumenti per l'applicazione di metodologie didattiche innovative. La formazione del personale DSGA, amministrativi e collaboratori scolastici incontra qualche resistenza, soprattutto quando è svolta in altre sedi scolastiche o a distanza. Al momento le forme di valorizzazione della professionalità sono legate essenzialmente alla contrattazione integrativa d'istituto, in particolare al bonus premiale previsto dall'art. 1, commi 126- 129 della legge 107/2015 e secondo quanto disposto dalla L.160/2019, che prevede che le risorse per la valorizzazione del merito, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione



professionali, pregresse esperienze analoghe, capacità di coordinare attività di progettazione, disponibilità a seguirle, rotazione tra aspiranti con analoghe competenze. In caso di più richieste, tiene conto del personale proponente l'attività e assegna incarichi plurimi solo in assenza di disponibilità. Per il personale ATA, il DS prende in considerazione le competenze specifiche per intensificazioni, la disponibilità ad assolvere particolari incarichi nell'ambito dell'orario d'obbligo e/o in orario aggiuntivo, la rotazione tra coloro che hanno competenze richieste e danno disponibilità. Il D.S. assegna gli incarichi nel modo più equo possibile, valorizzando il personale e supportandolo ogni qualvolta si renda necessario. Per la valorizzazione del merito, i criteri per il bonus sono stati rivisti dal Comitato con maggiore rispondenza alle attività che i docenti dovrebbero aver svolto oltre la normale diligenza. L'organizzazione del lavoro prevede dipartimenti disciplinari e trasversali, funzioni strumentali, coordinatori, referenti di plesso, referenti di laboratorio e alcuni gruppi di lavoro e commissioni. La scuola dispone di un sito web per la condivisione di strumenti e materiali didattici. Il confronto professionale e la condivisione di buone pratiche è migliorata nel tempo.

integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative di formazione per i docenti di buon livello e rispondenti ai bisogni formativi espressi. Non essendo possibile una formazione massiva del personale su tutti gli argomenti considerati prioritari dal Ministero, si punta molto sulla formazione delle figure di sistema e di docenti maggiormente disponibili al cambiamento, promuovendo, però, successivamente momenti di condivisione delle esperienze formative per garantire la necessaria ricaduta sull'attività didattica e organizzativa (ricaduta a cascata del know how acquisito dai docenti formati). La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di incarichi, delle competenze possedute e delle pregresse esperienze garantendo l'affiancamento e la rotazione degli incarichi. La partecipazione dei docenti ai dipartimenti, consigli, riunioni di staff, gruppi di lavoro e commissioni è stata calendarizzata nel piano delle attività e ha permesso una buona condivisione delle scelte didattico-educative e l'elaborazione e scambio dei materiali di



studio e documentazioni varie di buona qualità. La scuola non adotta altre particolari forme per la valorizzazione delle professionalità oltre quanto previsto dall'applicazione del Contratto Integrativo d'istituto e dalla L. 107/2015 per il cosiddetto "bonus premiale".



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola ha in essere diverse reti di scopo ben strutturate ed efficaci ai fini della realizzazione del PTOF, quali quelle con istituzioni scolastiche di Caivano per l'orientamento, la formazione del personale docente, per la pratica musicale e per la realizzazione di progetti PON e POR. Queste reti hanno consentito la condivisione di professionalità, scambio di buone pratiche, strumenti ed esiti della valutazione, prodotti finali comuni. Buona anche la qualità e la ricaduta sull'offerta formativa delle collaborazioni con vari partner del territorio: convenzioni varie con Ente locale, partenariati con associazioni sportive e ONLUS per l'educazione alla legalità e prevenzione della dispersione e per la realizzazione dei progetti POR; Convenzioni a titolo oneroso con l'Associazione psicologi per sportello ascolto. La scuola raccoglie le proposte e i suggerimenti dei genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso questionari, riunioni con i rappresentanti di classe e negli OO.CC. Sono in essere forme di collaborazione con Comitati genitori che si interessano di problematiche legate ai servizi scolastici di competenza dell'Ente locale e intervengono attivamente in occasione di momenti significativi della vita della scuola e in manifestazioni sul territorio. Il DS

## Punti di debolezza

La disponibilità degli Enti locali a stipulare forme di collaborazione con la scuola e altri stakeholder esterni per una migliore attuazione di servizi funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa è generalmente positiva, ma non sempre le azioni concordate nelle riunioni di coordinamento si realizzano pienamente e nei tempi previsti o richiesti. In realtà la problematica è una conseguenza del commissariamento del Comune e della necessità di fronteggiare prioritariamente altre più cogenti problematiche di gestione del territorio. Occorre, invece, insistere sulle alleanze strategiche con la predisposizione e attuazione di un Piano dell'offerta formativa territoriale ben calibrato sui bisogni del territorio e delle varie realtà scolastiche, in particolare per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, per la riqualificazione delle aree verdi ad uso di attività motorie sportive e azioni di supporto per le fragilità e le situazioni di disagio socio-economico-culturale. L'importo medio del contributo volontario versato per studente è più basso sia del riferimento regionale che nazionale. La scuola utilizza strumenti digitali di comunicazione di facile accesso e consultazione, che vanno dal registro elettronico, al sito web alla piattaforma digitale G Suite, ma



concorda momenti assembleari con i genitori che si fanno portavoce di esigenze, bisogni e proposte per l'organizzazione dell'OF. I genitori sono coinvolti anche nelle fasi di accoglienza per condividere il Patto di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto e partecipano a numerose iniziative rivolte a tutto il territorio, quali open day, convegni, concerti, rappresentazioni teatrali e cinematografiche, premiazioni, incontri formativi sulla genitorialità e sulla comunicazione efficace. Punto di forza è anche la diffusione capillare delle informazioni alle famiglie sulle attività della scuola attraverso non solo gli avvisi scritti e pubblicazioni sul R.E. e sito ufficiale, ma anche attraverso la piattaforma G Suite, a cura dei C.d.C. e dell'animatore digitale. Il registro elettronico è a regime anche per la scuola dell'Infanzia. L'istituzione scolastica mantiene vivo il contatto con le famiglie, soprattutto grazie alla continua interazione, anche con strumenti di collegamento informali, tra docenti, Ass. amm. rappresentanti e genitori. La scuola ha regolarmente svolto tutti gli incontri scuola-famiglia previsti dal piano delle attività e le elezioni degli OO.CC. offrendo ai genitori una comunicazione efficace, efficiente e sempre disponibile per bisogni particolari, accoglibili e capaci di migliorare il rapporto scuola-famiglie-territorio. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa anche mediante la somministrazione di questionari di Customer satisfaction atti a rilevare il

non tutti i genitori hanno ancora dimestichezza nel loro uso (cosa che la scuola comunque supporta in caso di necessità). Alcune famiglie sono eccessivamente intromissive nelle direttive scolastiche che mirano al rispetto delle regole, alla regolare frequenza e partecipazione alle attività di alcuni studenti e al buon funzionamento in generale della scuola. La buona comunicazione del DS, dello staff di presidenza, del personale ATA e dei docenti, si scontrano, in questi casi, con pretese che devono essere fronteggiate con insistenza, ma che, con il dialogo e le giuste motivazioni, solitamente e anche se con difficoltà, si riesce sempre a far rientrare.



grado di soddisfazione ed eventuali proposte per il miglioramento del servizio scolastico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni varie con soggetti esterni ben integrate nel POFT e che hanno, in generale, una sensibile ricaduta sul curriculum formativo degli alunni. La scuola esplicita ai genitori la sua mission e vision e li coinvolge nella partecipazione e condivisione del POFT, del regolamento d'istituto e del patto di corresponsabilità; organizza, inoltre, numerose iniziative formative sul territorio in forma autonoma o con il supporto di esperti. Le modalità di coinvolgimento adottate risultano molto efficaci e motivanti, anche con i casi più difficili, e, alla fine, nonostante le difficoltà del territorio in generale, riscuotono risposte positive in termini di partecipazione, collaborazione, interessamento. Anche la disseminazione delle iniziative a livello locale è positiva e si serve, oltre che di canali formali, anche di quelli informali che con immediatezza raggiungono i genitori. La collaborazione con gli Enti locali è abbastanza positiva, ma potrebbe essere meglio realizzata attraverso un maggior interessamento degli stessi alle problematiche educative e sulla sicurezza e con la sperimentazione di un Piano dell'offerta formativa integrato e plurale sul territorio.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Migliorare gli esiti finali degli alunni in riferimento alle discipline di Italiano, Inglese e Matematica

### TRAGUARDO

Consolidamento del trend positivo rilevato nel triennio 2019-2022 e progressivo allineamento al dato nazionale attraverso la riduzione della percentuale di studenti che al termine della scuola secondaria 1° grado riportano il voto finale 6 nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese, con un decremento complessivo del 1.5 % rispetto al 2022



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne
- 2. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare lo sviluppo delle competenze attraverso compiti di prestazione e l'utilizzo della didattica laboratoriale, in particolare nell' area multilinguistica e logico-matematica
- 3. Ambiente di apprendimento**  
Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ((Dabate, flipped classroom, peer education, story telling, cooperative learning, didattica laboratoriale, Problem solving, Learning by doing etc. ) per la contestualizzazione nella realta' delle esperienze di apprendimento.
- 4. Ambiente di apprendimento**  
Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula funzionali all'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"- Next Generation Classrooms
- 5. Inclusione e differenziazione**  
Attuare progetti curriculari ed extracurriculari, a gruppi di livello o compito o personalizzati, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento, in particolar modo nell' area multilinguistica e logico-matematica
- 6. Continuità e orientamento**  
Potenziare gli incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola, in particolar modo per la realizzazione di attività comuni dell'area multilinguistica e logico- matematica con le classi ponte, ai fini dello sviluppo del curriculum verticale
- 7. Continuità e orientamento**  
Potenziare gli incontri periodici tra docenti delle classi ponte, ai fini della condivisione di criteri e



strumenti di valutazione in verticale per l'area multilinguistica e logico-matematica

8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Intensificare il monitoraggio periodico del livello di acquisizione delle competenze multilinguistiche e logico- matematiche mediante la somministrazione di prove comuni parallele periodiche di tipo standardizzato (tipo Invalsi) elaborate a livello dipartimentale

9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Rimodulare l'orario scolastico e l'organizzazione delle risorse umane ai fini della flessibilità didattica- organizzativa utile alla realizzazione dei progetti del PdM





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Innalzare i livelli di literacy e numeracy attraverso il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI

### TRAGUARDO

Riduzione della percentuale di studenti che al termine della scuola secondaria di 1° grado sono collocati nei livelli 1-2 delle prove standardizzate tipo INVALSI, con un decremento complessivo nell'arco del triennio 2022- 2025 pari all'1.5 %, rispetto al 2022.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici allineando il metro di valutazione interna con le evidenze esterne
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare lo sviluppo delle competenze attraverso compiti di prestazione e l'utilizzo della didattica laboratoriale, in particolare nell' area multilinguistica e logico-matematica
3. **Ambiente di apprendimento**  
Diffondere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ((Dabate, flipped classroom, peer education, story telling, cooperative learning, didattica laboratoriale, Problem solving, Learning by doing etc. ) per la contestualizzazione nella realta' delle esperienze di apprendimento.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula funzionali all'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"- Next Generation Classrooms
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attuare progetti curriculari ed extracurriculari, a gruppi di livello o compito o personalizzati, per attività di recupero, consolidamento, potenziamento, in particolar modo nell' area multilinguistica e logico-matematica
6. **Continuità e orientamento**  
Potenziare gli incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola, in particolar modo per la realizzazione di attività comuni dell'area multilinguistica e logico- matematica con le classi ponte, ai fini dello sviluppo del curriculum verticale
7. **Continuità e orientamento**  
Potenziare gli incontri periodici tra docenti delle classi ponte, ai fini della condivisione di criteri e strumenti di valutazione in verticale per l'area multilinguistica e logico-matematica
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Intensificare il monitoraggio periodico del livello di acquisizione delle competenze multilinguistiche



e logico- matematiche mediante la somministrazione di prove comuni parallele periodiche di tipo standardizzato (tipo Invalsi) elaborate a livello dipartimentale

9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rimodulare l'orario scolastico e l'organizzazione delle risorse umane ai fini della flessibilità didattica- organizzativa utile alla realizzazione dei progetti del PdM
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la partecipazione a gruppi di lavoro in trasversale per lo sviluppo e lo scambio delle esperienze





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sostenere e rafforzare lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento alle competenze di cittadinanza digitale degli studenti di tutti gli ordini di scuola

### TRAGUARDO

Raggiungimento da parte di almeno il 50% degli studenti di classe terza secondaria di 1° grado del livello A2 del DigComp 2.0 nell'arco del triennio 2022-2025



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rielaborare il curricolo di cittadinanza digitale già esistente nel PTOF e progettare nuove UDAT di educazione civica che prevedano lo sviluppo di competenze e livelli di padronanza digitali in linea con il DigCompEdu 2.0
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare percorsi extracurricolari di educazione digitale in linea con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini DigComp2.0
3. **Ambiente di apprendimento**  
Fruizione degli spazi laboratoriali e predisposizione di setting d'aula funzionali all'utilizzazione di metodologie didattiche innovative, in linea con la progettualità che sarà realizzata con il Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0"- Next Generation Classrooms
4. **Inclusione e differenziazione**  
Attuare progetti curricolari ed extracurricolari, a gruppi di livello o compito o personalizzati, per attività di recupero e consolidamento delle competenze chiave, anche utilizzando le potenzialità delle tecnologie digitali come facilitatori dei processi di apprendimento degli alunni con BES
5. **Inclusione e differenziazione**  
Attuare progetti curricolari ed extracurricolari di potenziamento, favorire la partecipazione a concorsi, anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali, al fine di valorizzare gli studenti più meritevoli
6. **Continuità e orientamento**  
Promuovere incontri periodici tra docenti dei vari ordini di scuola per lo sviluppo del curricolo verticale di cittadinanza digitale e il conseguente aggiornamento dei criteri e degli strumenti di valutazione
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Rimodulare l'orario scolastico e l'organizzazione delle risorse umane ai fini della flessibilità didattica- organizzativa utile alla realizzazione dei progetti del PdM
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la partecipazione a gruppi di lavoro in trasversale per lo sviluppo e lo scambio delle esperienze
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione dei docenti per la transizione al digitale e in linea con il quadro



- DigCompEdu 2.2
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Potenziare la realizzazione di progetti in rete con la partecipazione di altre istituzioni scolastiche, Enti pubblici, associazioni e soggetti terzi del territorio che realizzano attività finalizzate all'educazione alla cittadinanza attiva
  11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Incentivare relazioni positive e la collaborazione con le famiglie e coinvolgere le stesse nei progetti di miglioramento



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base di quanto emerso dal percorso di autovalutazione dell'ultimo triennio, si è ritenuto necessario riprendere e modificare opportunamente le priorità e i traguardi del triennio precedente. Si è puntato sulla crescita dell'istituzione scolastica nel miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, allo scopo di avvicinare sempre più le rilevazioni alle medie regionali e nazionali e ridurre le percentuali di alunni che si posizionano nei livelli più bassi; in riferimento allo sviluppo delle competenze chiave europee, anche in relazione all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica e al nuovo quadro europeo delle competenze digitali DigComp2.2, alla necessità di prevenire possibili fenomeni di Cyberbullismo per l'uso sempre più pervasivo delle tecnologie digitali nella vita quotidiana, si è ritenuto opportuno, concentrare l'attenzione sulla COSTRUZIONE DEL CITTADINO. La priorità del miglioramento delle competenze di cittadinanza fa riferimento: -alla conquista degli strumenti culturali, di processi cognitivi e di abilità metodologiche necessari per diventare partecipi in modo costruttivo alla società del domani; -alla trasversalità dell'impianto didattico-metodologico rilevabile e significativo nella scelta di favorire l'acquisizione di competenze chiave e soprattutto digitali, che consentano di avere maggiore possibilità di accesso ai saperi, di apprendere, comunicare, interpretare criticamente la realtà